



CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE



La **Fondazione Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”** è stata costituita nel 2005 ed è emanazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte, dell’Università degli Studi di Torino, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. A questi cinque soci fondatori, si sono aggiunti il Politecnico di Torino, la Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino e il Comune di Venaria Reale.

La Fondazione opera a favore del patrimonio culturale: la sua missione consiste nell’alta formazione e nella ricerca nel settore della conservazione e del restauro.

Con una superficie di più di 8000 mq all’interno del complesso delle Scuderie Alfieriane della Reggia di Venaria Reale, il Centro Conservazione e Restauro ha **sei Laboratori di Restauro** attrezzati con le più avanzate strumentazioni tecnologiche, **Laboratori Scientifici** per la diagnostica applicata al restauro, una **Biblioteca specializzata** nel settore della conservazione del patrimonio culturale, con circa 15.000 volumi, e moderne **aule** per la formazione e la didattica.

Il Centro si fonda su una **metodologia** che integra le competenze dei restauratori su diversi settori, degli storici dell’arte e delle professionalità scientifiche.

I processi di progettazione, ricerca e restauro sono sempre il frutto di un **apporto multidisciplinare** e condiviso tra le diverse unità operative che lo compongono.

La sinergia tra i diversi professionisti e la presenza all’interno del CCR dei Laboratori Scientifici e di una significativa dotazione strumentale hanno consentito di realizzare **complessi interventi di restauro** e di ottenere importanti finanziamenti legati a progetti di ricerca scientifica.

Tra le opere più significative su cui il Centro ha avuto l’opportunità di intervenire si possono citare i dipinti murali della **Galleria Carracci** di Palazzo Farnese a Roma, alcuni tra i maggiori capolavori di ebanisteria di **Pietro Piffetti**, il **Bucintoro dei Savoia**, dipinti di **Tintoretto**, **Palma il Giovane**, **Romanino**, **Paolo Veronese**, **Van Dyck**, **Rubens**, **Guercino**, solo per citarne alcuni, i **sarcofagi del Museo Egizio di Torino**, **arazzi fiamminghi** su disegno di Raffaello, le **vetrate del duomo di Pisa**, opere di arte contemporanea e di design tra cui la **Collezione Storica del Compasso d’Oro**. Attualmente è in corso un progetto sulla conservazione preventiva, rivolto in primo luogo alle collezioni e agli ambienti delle **Residenze Sabaude**, con la prospettiva di essere estendibile anche ad altri siti di valore storico artistico. Un esempio di cantiere aperto “fuori sede” è quello della **Domus della Caccia Antica a Pompei**: sia docenti restauratori che allievi saranno impegnati in diverse fasi di restauro, studio e ricerca all’interno del grande progetto Pompei, con cui il Centro ha siglato una convenzione triennale.



I LABORATORI DI RESTAURO

I Laboratori conducono interventi di **conservazione e restauro** caratterizzati da elevata complessità, che si prestano a essere inseriti in percorsi di ricerca o di sperimentazione metodologica. Sostengono l'attività didattica della Scuola e si suddividono per competenze legate alle **differenti tipologie di manufatto**, in accordo con gli indirizzi attivati per il Corso di Laurea:

- arredi lignei
- manufatti tessili
- arte contemporanea e materiali sintetici
- dipinti su tela e tavola
- dipinti murali (affreschi e tempere), stucchi e superfici architettoniche
- metalli, ceramiche e vetri.

E' in corso di attivazione il settimo laboratorio, dedicato al **restauro della Carta e della Fotografia**, che renderà più completa l'offerta didattica e professionale.



I LABORATORI SCIENTIFICI

I Laboratori Scientifici progettano ed effettuano, sulle opere oggetto di ricerca e restauro, specifici piani di diagnostica attraverso un'avanzata strumentazione.

Tra la strumentazione "di punta" del Centro va ricordato l'**apparato radio-tomografico** per eseguire **radiografie** e **tac** su opere e oggetti di grandi dimensioni e il **sistema di spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier** capace di lavorare in diverse modalità per l'identificazione dei composti chimici.

L'apparato radio-tomografico e di spettroscopia, unite a una serie di strumentazioni "ordinarie", permettono di operare con elevate integrazioni tra le tecniche, al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

Gli sforzi del Centro mirano a migliorare gli interventi di natura non-invasiva, per conservare e restaurare le opere rispettando la loro integrità nel tempo.

Si unisce all'attività diagnostica anche quella di **monitoraggio ambientale in ambito museale ed espositivo**, tramite un apparato di sensori per il rilevamento dei parametri termo-igrometrici, sia in aria che sulle superfici dei manufatti, della velocità dell'aria e degli inquinanti chimici.



LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E IL CORSO DI LAUREA

Il Centro di Restauro è sede del **Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali** dell'Università di Torino e della **Scuola per l'Alta Formazione e lo Studio**, istituita sul modello degli Istituti di Restauro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Corso, abilitante all'esercizio della professione, ha come scopo quello di formare restauratori di alta qualificazione, secondo un'impostazione rigorosamente scientifica e aggiornata della professione, che coniuga le abilità tecniche con gli strumenti delle discipline storiche e scientifiche. Il Corso di laurea quinquennale ha ottenuto l'accreditamento della commissione tecnica mista MiUR – MiBAC che opera a livello nazionale a garanzia dei criteri e del livello di qualità dell'insegnamento del restauro (come previsto dal D. M. 26 maggio 2009, n. 87).

Sono selezionati ogni anno 20 studenti, sulla base di 4 differenti settori di specializzazione:

- PFP1 Materiali lapidei e derivati: superfici decorate dell'architettura
- PFP2 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno, Arredi e strutture lignee, Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
- PFP3 Materiali e manufatti tessili e in pelle
- PFP4 Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe.

Circa 250 studenti provenienti da tutta Italia hanno frequentato il Corso di Laurea per diventare restauratori professionisti, attivato nel 2006. Dopo 10 anni, sono ormai 65 i laureati del Corso, che **collaborano con le più importanti Istituzioni nazionali e internazionali**: dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, ai Musei Vaticani, al Museo Egizio di Torino, al Museo di Philadelphia, alle Residenze Reali inglesi, al Getty Museum di Los Angeles, per fare alcuni esempi.

RICERCA E DOCUMENTAZIONE

La documentazione degli interventi e delle attività di ricerca è un aspetto fondamentale dell'approccio metodologico del Centro. Gli storici dell'arte che operano all'interno dei diversi laboratori di restauro accolgono e organizzano **i materiali documentari, bibliografici e iconografici sulle opere e i cantieri in corso**, assicurando adeguati standard di registrazione e archiviazione di tutte le attività e le operazioni condotte.

La documentazione sulla storia dell'arte e sulla storia conservativa delle opere si avvale della presenza di **una biblioteca specialistica e di fondi archivistici storici** acquisiti e messi a disposizione degli studiosi.

